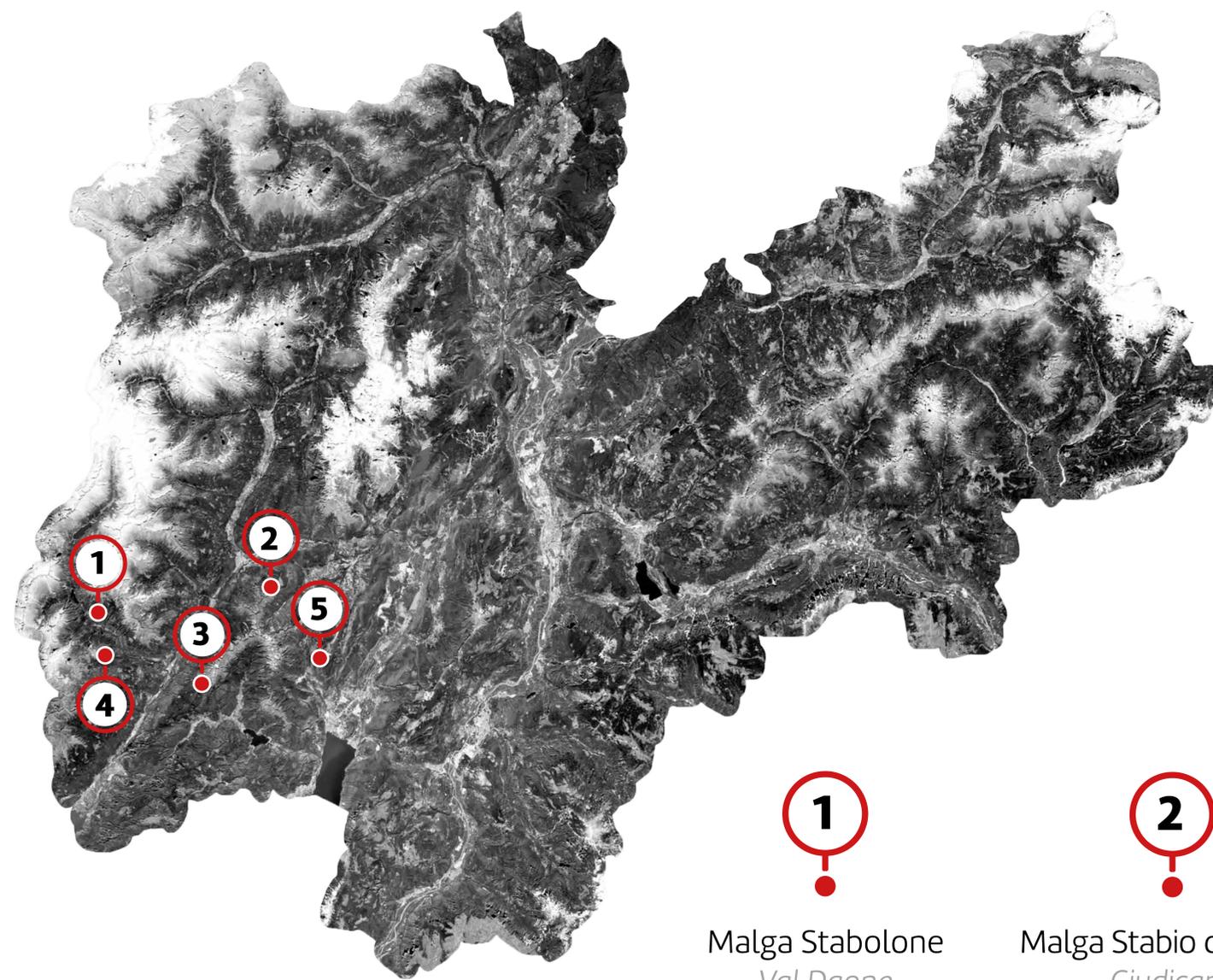


# IL PERCORSO

## THE ITINERARY

Attraversando il Trentino dal Garda al Chiese.  
Cinque malghe.  
Cinque storie.  
Storie di vita del presente.  
Per il domani.

*Going through Trentino from Garda to Chiese.  
Five malghe.  
Five stories.  
Stories of today's life.  
For tomorrow.*



1  
Malga Stabolone  
Val Daone

2  
Malga Stabio dei Saoni  
Giudicarie

3  
Malga Cadria  
Val di Ledro

4  
Malga Lavanech  
Val Daone

5  
Malga Misone  
Alto Garda

## AL DI QUA DELLA SOGLIA E NEL TEMPO PRESENTE

A cura di Walter Nicoletti

Non c'è spazio per forme retoriche né per la nostalgia in quest'opera di Amina, Francesco e Marco.

Vivere nel tempo presente è cosa ben diversa dal vivere in un luogo pacificato, dove "il tempo si è fermato" come ci raccontano tanta narrativa alla moda e un certo marketing turistico. Significa vivere un tempo non addomesticato dove la necessità e i limiti di un ambiente severo si incontrano e si confrontano con la libertà del pastore e del malgaro. Ma significa anche misurarsi con le regole per una corretta gestione di spazi che necessitano di una manutenzione continua e con le possibilità umane di governare con impegno, tecnica, saggezza e lungimiranza il difficile rapporto fra natura ed economia.

Vivere e lavorare al di qua della soglia e nel pieno rispetto di quanto il pascolo può effettivamente dare alla mandria e alla comunità umana è una lezione che fa dell'alpeggio un punto fondamentale per comprendere le sfide del nostro tempo in un mondo senza più limiti, dove la crescita fine a sé stessa sembra essere diventata l'unica religione.

*Cercatori d'erba* racconta quindici storie di donne e di uomini in quindici malghe diverse fatte di suoli, pascoli, paesaggi, microclimi, caratteri e temperamenti altrettanto diversi. Perché la malga è anche e soprattutto questo: un luogo che esprime una diversità fisica e umana che modella la vera identità dei suoi prodotti.

I tre piani narrativi del libro offrono ai lettori la possibilità di scorgere nell'alpeggio non tanto il significato di una lezione frontale dall'alto verso il basso, ma un laboratorio creativo e una testimonianza attiva per ricercare, anche in altri luoghi e in altri tempi, un rapporto alternativo, equilibrato e quindi sostenibile con l'ambiente.

Una sfida antica ma fondamentalmente attuale, per non dire ipermoderna se consideriamo lo stato di salute del pianeta e delle Alpi in particolare.

Queste "malghe da formaggio" raccontano il tempo presente in un mondo dove "ogni singola parte esiste solo in funzione del tutto" e dove "ogni cosa parla d'amore". Un luogo dove il lavoro, i sentimenti, le passioni, la fatica, i sapori e gli odori diventano la stessa cosa e assumono un significato e un orizzonte armonico e circolare, per usare un termine oggi in voga per indicare un modello di sviluppo a impatto zero.

Nel sovrapporsi e intrecciarsi di immagini e tratti pittorici, la narrazione assume infine la luminosità di un tempo primordiale dove ritroviamo le sfumature dell'archetipo e di quell'inconscio collettivo che vede nella malga il simbolo di una comunità che si univa per affrontare insieme le sfide della sopravvivenza in quota.

Di questa impronta originaria rimangono oggi in Trentino diverse testimonianze con decine di società di alpeggio, centinaia fra pastori, malghesi e casari che operano in 460 strutture censite, un centinaio delle quali impegnate nella lavorazione del latte in prodotti d'alta qualità. Un patrimonio fondamentale per il futuro di questa terra e per la capacità di autogoverno che saprà esprimere nei prossimi anni.

Alla nostra generazione spetta il compito di preservare questi ambienti dall'omologazione e dalla speculazione incipienti sapendo, come scrive Francesco Gubert, che «la malga avrà futuro solo se sarà capace di raccontarsi».

## BEYOND THE THRESHOLD AND IN THE PRESENT DAY

Edited by Walter Nicoletti

*Nostalgia and rhetorical forms find no place in this book by Amina, Francesco and Marco.*

*As the modern trending narratives and touristic marketing describe, living in the present is something quite different from living in a peaceful place where "time stopped". It means living a time not tamed, where the necessities and limitations of a severe environment meet the freedom of the malga's worker and the herdsman. It also means challenging oneself with the proper management rules of spaces that need constant maintainance and with the human possibilities to handle with diligence, art, wisdom and foresight the difficult relationship between nature and economics.*

*Living and working beyond the threshold and in full respect of what the grazing land can actually offer to the herd and to the human community is a lesson which makes of the alpine pasture a fundamental point to understand the challenges of our times in a world without limits, where the growth for its own sake seems to have become the new religion.*

*Cercatori d'erba tells fifteen stories about men and women of fifteen different malghe<sup>2</sup> made of equally different soils, pastures, landscapes, microclimates, natures and temperaments. Because the malga is also this: a place which expresses a physical and human diversity. The same diversity that shapes the true identity of their products.*

*The book's three narrative dimensions offer the reader the possibility to see the alpine pasture not much as a frontal lecture, but as a creative workshop and an active witness to search for an alternative, balanced and, more importantly, sustainable relationship with the environment also in different times and places.*

*A challenge as old as time, but still present and hypermodern considering our planet's and, particularly, the Alps' current state.*

*These "dairy malghe" describe the present in a world where "each single part exists in function of the whole" and where "everything speaks of love". A place where labour, emotions, passions, efforts, flavours and odours become one. This unit's meaning is harmonic and circular, to use a term in vogue which nowadays denotes a developmental model with zero impact.*

*In the overlapping and entangling of pictures and paintings the narration takes on the brightness of a primordial time. Here, we can find shades of the archetype and of that collective subconscious which sees in the malga the symbol of a community which came together to face the challenges of daily survival at high altitude.*

*Nowadays various testaments of this original influence still endure in Trentino: dozens of alp communities; more than a hundred of shepherds, herders and dairymen work in 460 surveyed structures. A hundred of these are active in milk processing to create high quality products. It is a fundamental heritage for this land's future and for its self-government capabilities which it will be able to express in the following years.*

*Our generation's duty is to preserve these environments from the inchoate homogenisation and speculation knowing that, as Francesco Guber writes, "the malga will have a future only if it will be able to narrate itself".*

<sup>2</sup> Plural of malga.